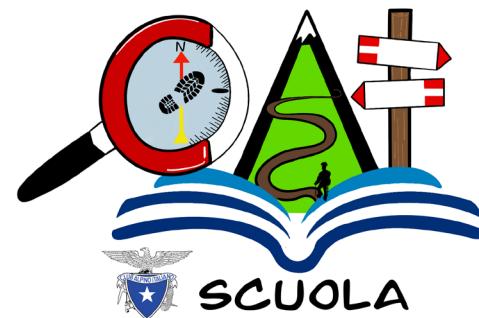




**LXXIV Corso Nazionale di
formazione e aggiornamento**
**“Paesaggi geologici, letterari e
gastronomici di Langhe e Roero”**



Langhe ,Roero e Monferrato

I vigneti definiscono il paesaggio e il terreno
definisce i vini

Alba (CN), 2 ottobre 2025

AC Beppe Musso
Enologo

Appunti raccolti e ordinati a esclusivo uso dei corsi CAI



Visitare oggi i territori delle Langhe del Roero e del Monferrato, alcuni dei quali riconosciuti Patrimonio dell'umanità dall'Unesco nel 2014, è contemplare un territorio plasmato con cura dall'uomo

Ma non è solo l'azione dell'uomo ad aver creato questo paesaggio; l'uomo ha lavorato infatti in funzione della conformazione morfologica e geologica di questi territori.

La morfologia delle colline, più morbide o più ripide, ha fortemente influenzato le diverse coltivazioni che l'uomo ha praticato su di esse. Il loro orientamento, nord-sud o est-ovest, conferisce loro diversi microclimi che i contadini hanno sfruttato in diverso modo cercando di adattare al meglio le coltivazioni al terreno disponibile



La viticoltura, che oggi ha assunto un ruolo predominante nell'economia di questi territori, è andata nei decenni ad occupare le esposizioni migliori, i pendii con esposizioni a sud, per poter dare alla vite il massimo della radiazione solare ma anche le posizioni più elevate, per evitare i rischi delle gelate che possono affliggere i fondovalle



I terreni di fondovalle sono stati invece occupati da altre coltivazioni quali i cereali, frutteti ma soprattutto i noccioleti che, negli ultimi decenni, hanno preso sempre più spazio. La Nocciola Tonda Gentile delle Langhe è infatti una delle eccellenze del territorio e , guarda caso, è alla base dei prodotti della più grande azienda dolciaria del paese che proprio qui è nata e qui continua a crescere





I versanti più a nord o più ripidi, come quelli delle Rocche del Roero mal si prestano alla coltivazione e quindi sono ancora oggi rimasti a bosco , ma anche questi hanno una importanza notevole per il territorio.

Non solo infatti contribuiscono a mantenere, in ambienti intensamente coltivati, una grande biodiversità ma regalano all'economia locale una delle perle più preziose: il tartufo bianco



Per quanto riguarda la viticoltura, la pendenza e conformazione delle colline ha portato ad avere dei vigneti a contropalliera, con i filari condotti principalmente a girapoggio. Questa modalità di coltivazione è quella che ha creato le magnifiche vigne che oggi contempliamo e che riempiono di bellezza i nostri occhi. Ma perché qui abbiamo questo tipo di forma di allevamento della vite e non un alberello o una pergola?

Il clima, certo, ma soprattutto il tipo di terreno che è sotto il vigneto



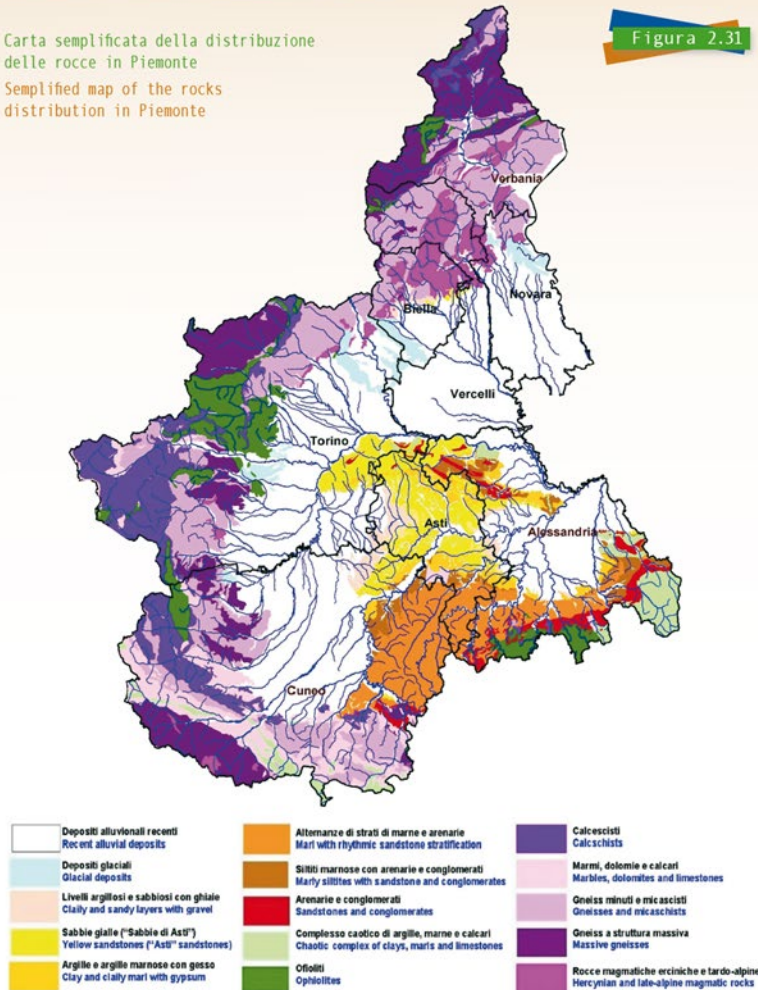


Some geology notes

Carta semplificata della distribuzione delle rocce in Piemonte

Simplified map of the rocks distribution in Piemonte

Figura 2.31



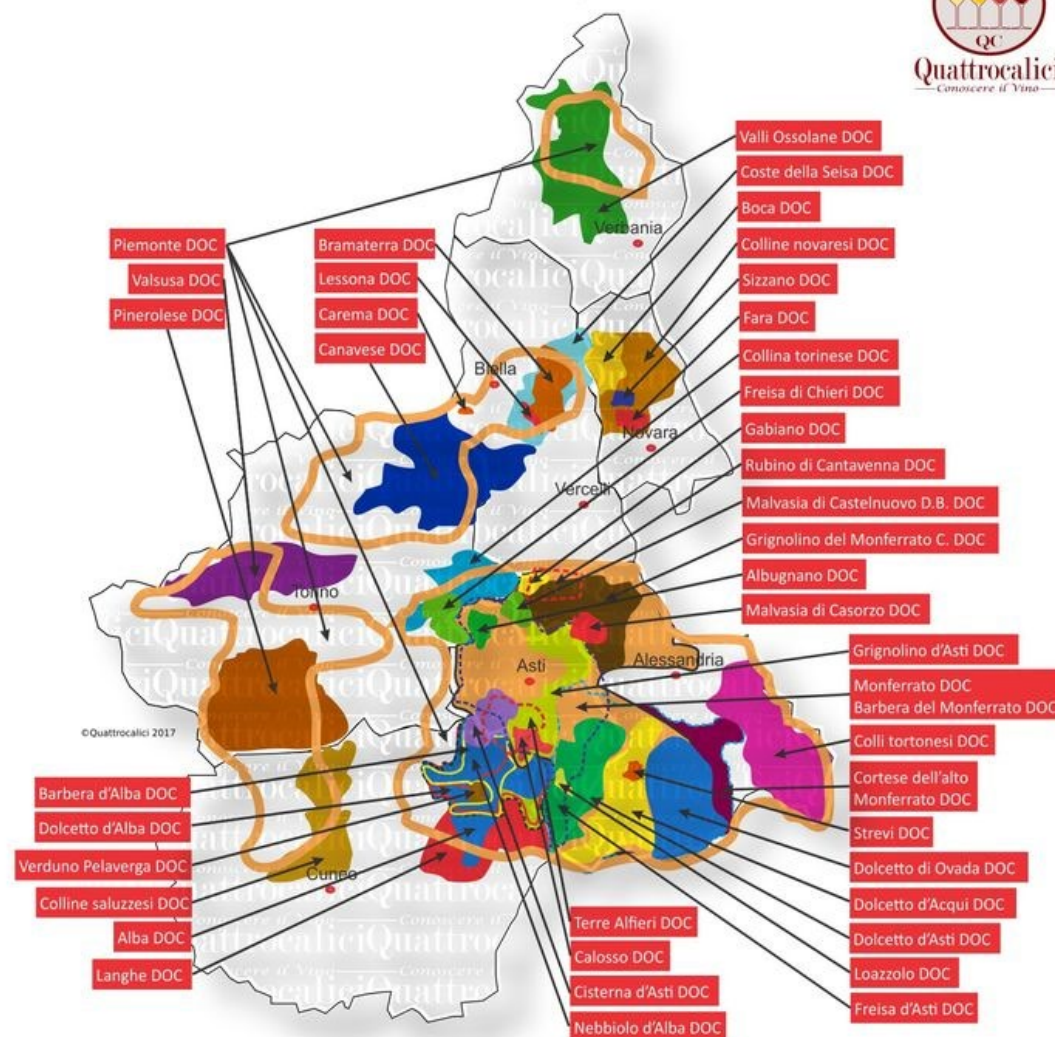
<http://www.arpa.piemonte.it/pubblicazioni-2/pubblicazioni-anno-2011/uno-sguardo-sul-territorio.-appunti-sulla-geologia-del-piemonte>

Questa area del Piemonte è caratterizzata da una complessità geologica che la rende quasi unica.

Troviamo infatti a distanza di pochi chilometri terreni sabbiosi, altri ricchi di marne, altri ancora dalla tessitura più ricca e argillosa.

Tutti terreni comunque non molto ricchi in sostanza organica, che trattengono poca acqua e che quindi non consentono alla vite uno sviluppo troppo rigoglioso

Le DOC in Piemonte



È questa ricchezza geologica che e fa sì che in questo piccolo areale siano presenti e coltivati diversi vitigni, sia a bacca bianca che a bacca rossa e che, quindi, siano prodotti molti tipi di vini diversi.

Ad ogni suolo, infatti, il contadino ha saputo adattare nei decenni il vitigno più adatto, quello che si adatta meglio alle caratteristiche del terreno , dal quale quindi può trarre il massimo beneficio.



Nei terreni sabbiosi del Roero troviamo quindi vitigni a bacca bianca come l' Arneis o il Favorita. Sulle terre bianche di destra Tanaro troviamo i vigneti di Nebbiolo nelle sue varie declinazioni, oltre al Dolcetto mentre i terreni del Monferrato sono coltivati principalmente a Barbera ed a Moscato.

Ma queste sono solamente i principali vitigni coltivati in quest'area , quelli più noti



Ma la complessità geologica e quindi il terreno caratterizza poi in modo diverso anche le uve della stessa varietà ma prodotti in areali diversi tra loro, a conferma del fatto che è il terreno su cui la vite cresce a caratterizzare l'uva che si ottiene e quindi il vino.

Ad esempio di questa diversità prendiamo il vitigno Nebbiolo, coltivato sia nella Langa che nel Roero, ma con risultati ben diversi :

Roero
Nebbiolo d'Alba
Barbaresco
Barolo

.....





Vitigni diversi che, in autunno, contribuiscono a creare una tavolozza di foglie dai colori diversi : una meraviglia per il visitatore .



Oggi queste aree sono solcate da decine di sentieri che possono essere fruiti a piedi o in bicicletta consentendo al visitatore di spaziare tra aree intensamente coltivate a vigneto, boschi selvaggi, nei quali crescono i tartufi, fondovalle ricchi di vegetazione umida: insomma, un territorio da scoprire e gustare.





***Grazie per la
vostra
attenzione!***